

Riconfigurazioni del territorio delle regioni dell'urbanizzazione diffusa

- Abstract del programma di ricerca -

Premessa

Il progetto e l'apporto del nuovo responsabile di sede

Nella definizione del progetto di ricerca di sede si esprimono le premesse fondative maturate nella filiera dei precedenti progetti PRIN “territorialisti” in seguito richiamati (responsabile di sede il prof. G. Ferraresi); ma con queste interagisce l'apporto del nuovo responsabile di sede (prof. A. Balducci) che introduce elementi di innovazione dialogante con la base scientifica data, in ordine proprio ai temi delle strategie di progetto territoriale e quindi dei suoi codici.

Si rimanda, per motivi di spazio, alla nota apposta nel punto 13, Descrizione del programma

1. Natura del contributo al progetto di territorio

La ricerca di sede considera il “Progetto di territorio” come esito necessario di un programma di ricerca articolato nell'ambito della “scuola territorialista” (attraverso i PRIN di un decennio in particolare).

Un programma cui la sede di Milano ha fornito e fornisce un approccio assai connotato in ordine a:

- porre il progetto dentro la condizione paradigmatica ad alta problematicità del territorio postfordista ad alta diffusione urbana dell'area milanese e del nord italiano: il massimo della destrutturazione della “bioregione”, dove quindi il tema della ricostruzione della struttura urbana/territoriale si pone in tutta la sua radicalità.
- fondare il progetto sulla valorizzazione del territorio come soggetto complesso, vivente, su cui operare in termini di cura e attivazione dei caratteri distintivi dei luoghi.

2. Assunzioni di fondo e basi strutturali del progetto

Basi consolidate nelle precedenti fasi di ricerca ed ora ridefinite:

- la centralità strategica degli spazi aperti e della neoagricoltura tanto come forma di produzione appropriata di beni quanto come forma strategica di riproduzione di territorio;
- la creazione di “valore aggiunto territoriale” come produzione di ricchezza endogena;
- la formazione di un nuovo soggetto territoriale (spazi aperti/campagna) in grado di configurare una relazione innovativamente equilibrata con l'urbano (“forma urbis et agri”);
- L'iterazione con elementi di “mutazione antropologica” in atto che esprime volizioni sociali di qualità di vita, di beni consumati, di ambiente, di produzione e scambio deintermediato di qualità territoriale. E altre nuove forme/modelli, pratiche di produzione di territorio e di città.

3. Per un codice del progetto, obiettivo centrale della ricerca

Il percorso progettuale coniuga dunque gli aspetti strutturali economici (“utilitas”), di qualità ambientale durevole (“firmitas”), condotti quindi a sviluppi di qualità di paesaggio di spazi aperti e strutture insediative, e la qualità di strutture e forme urbane e territoriali (“commoditas” e “venustas”). E conduce all'obiettivo dell'elaborazione di un codice del progetto, principale prodotto perseguito dalla ricerca.

Con le seguenti connotazioni:

- un codice fondato innanzitutto sugli elementi dello spazio aperto di lunga durata e loro riconfigurazioni connesse con le nuove economie di produzione di beni primari e di ambiente / territorio; in relazione di interferenza e reciprocità con l'urbano;
- valorizzante le strutture dell'urbano alternative al modello tradizionale di aggressione espansiva del contesto rurale: attraverso le polarità dell'identità urbana, policentrismo, elementi e reti generative delle relazioni;
- esprimendo le forme innovative di produzione di territorio generate dalla condizione della città-regione: nuove forme di ri-radicalamento locale non tradizionale, soggetti e comunità di pratiche in progetti di vita individuali e collettivi, interpretazione non scontata del rapporto, nel tempo e nello spazio, con il territorio in uso.

4. Processi, ambiti e casi di ricerca; risultati attesi

Dato il citato contesto problematico di riferimento (la diffusione urbana, la regione urbanizzata, del nord postfordista e le sue articolazioni) la ricerca opererà su casi e sistemi critici significativi di questa condizione.

Si assume come fuoco centrale il sistema della regione urbana milanese e la sua pianificazione strategica in atto, che ricomprende un caso base delle ricerche precedenti, il Sud Milano ed il suo Parco Agricolo, e che si estende ad altri casi del sistema più vasto del nord italiano ove si esplora come tema principale la riconfigurazione del rapporto città costruita / territorio degli spazi aperti.

I risultati fondamentali attesi riguardano nell'insieme elementi, metodi, codici di progetto, oltre che sviluppi progettuali capaci di rispondere in maniera sperimentale alle domande di ricerca sopra articolate.

Si rimanda al programma articolato per il richiamo di processi e strumenti adottati e di articolazioni/schede tematiche.